

ALLEGATO N° 25 - MISURE DI AUTOPROTEZIONE



Misure di autoprotezione:

IL TERREMOTO

Cosa fare in caso di terremoto dal sito web della Protezione Civile nazionale:

PRIMA

Con il consiglio di un tecnico:

- A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico di fiducia.

Da solo, fin da subito:

- Allontana mobili pesanti da letti o divani.
- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete.
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo.
- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.
- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.
- Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto.
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono.
- Informati cosa prevede il Piano di protezione civile del Comune.
- Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.

DURANTE UN TERREMOTO

- Se sei in un luogo chiuso, mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante.
- Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.).

- Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi.
- Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.
- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
- Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.

DOPO UN TERREMOTO

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.
- Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti.
- Raggiungi le aree di "**ATTESA**" previste dal Piano di protezione civile del Comune.
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Misure di autoprotezione:

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il rischio idrogeologico è rappresentato dall'accadimento di frane e alluvioni che sono causate da piogge intense o prolungate; è un rischio "prevedibile" sulla base della conoscenza del territorio (aree a rischio frane ed aree alluvionabili) e delle previsioni metereologiche

COME COMPORTRASI?

Il Rischio idrogeologico può innescare due fenomeni pericolosi per l'incolumità delle persone: le "**frane**" e "**l'alluvioni o allagamenti**".

Le **Frane** spesso si muovono molto velocemente, **l'alluvione** e **l'allagamento** è un fenomeno generalmente prevedibile. Evitate di passare nei pressi di aree a rischio soprattutto durante o dopo temporali o forti piogge.

Prepararsi ad affrontare questi fenomeni è fondamentale, da pensarci fin da ora.

Il rischio è incrementato o ridotto da varie condizioni e principalmente:

- Dove ti trovi quando si verifica l'evento;
- Se sei in un immobile dove è ubicato e a quale piano ti trovi;



IN CASO DI ALLUVIONI O ALLAGAMENTI

E' importante seguire l'evolversi della situazione meteo, sia attraverso il del Comune , sia consultando vari siti web:

- Centro Funzionale Regionale di monitoraggio meteo
- LaMMa Toscana
- Meteo Aeronautica
- Dipartimento di Protezione Civile

Ricorda che:

- L'acqua è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti e sommersi che possono ferire o stordire;
- Macchine e materiali possono ostruire temporaneamente vie o passaggi che cedono all'improvviso;
- Le strade spesso diventano dei veri e propri fiumi in piena;
- Esperienze regressi ti possono essere di aiuto per non compiere errori analoghi e adottare idonee misure cautelative;

PRIMA:

- È utile avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:
 - kit di pronto soccorso + medicinali;
 - generi alimentari non deperibili;
 - scarpe pesanti;
 - scorta di acqua potabile;
 - vestiario pesante di ricambio;
 - impermeabili leggeri o cerate;
 - torcia elettrica con pila di riserva;
 - radio e pile con riserva;
 - coltello multiuso;
 - fotocopia documenti di identità;
 - chiavi di casa;
 - valori (contanti, preziosi);
 - carta e penna.
- Assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione;
- Insegna ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso.
- Informati su quali sono le aree di "ATTESA" e le aree di "PRIMO RICOVERO" per la popolazione più vicine alla tua abitazione
-

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA (prima dell'evento), deve:

- Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione o allagamento evitare di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili;
- Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv;
- Verificare gli aggiornamenti degli eventuali pannelli luminosi ove siano disposti e del sito internet e social del Comune dove è illustrato il livello di Allerta e l'evoluzione d'evento in tempo reale.

DURANTE:

in casa o altro edificio:

- Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- Chiudi il gas e l'impianto elettrico, presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte, non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- evita la confusione e mantieni la calma
- Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- Se non corri il rischio di allagamento, rimani preferibilmente in casa

all'aperto:

- Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle;
- Allontanati verso luoghi più sicuri e più elevati;
- Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- Occupati degli animali e liberali se non possono essere condotti in luoghi sicuri;

in auto :

- Se la sede stradale è invasa dall'acqua modera la velocità ma non fermarti perché corri il rischio di non riuscire più a ripartire;
- Dirigiti verso punti più elevati;
- Evita le strade collocate tra versanti molto ripidi;
- Evita le strade vicine ai corsi d'acqua.
- Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;

DOPO:

- Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla protezione civile, attraverso la radio, TV e automezzi ben identificabili;
- Non bere acqua del rubinetto se non viene dichiarata di nuovo potabile;
- Non consumare alimenti esposti all'inondazione;
- Pulisci e disinfetta le superfici esposte all'acqua di inondazione.



IN CASO DI FRANE

Ricorda che non ci sono case o muri che possano arrestare una frana. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza.

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di frane informati su quali sono le aree di "ATTESA" e le aree di "PRIMO RICOVERO" per la popolazione più vicine alla tua abitazione

DURANTE:

all'aperto:

- Allontanati dall'area di frana il più velocemente possibile, cercando di raggiungere una posizione più elevata;
- Scappando guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire;
- Non soffermati sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere.
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;

in auto:

- Se sei in auto e ti imbatti in una frana allontanati e segnala il pericolo alle altre auto ed alle autorità;

DOPO:

- Non entrare negli edifici interessati dalla frana prima di una valutazione dei tecnici addetti, eventualmente segnala la presenza di feriti o persone coinvolte ai soccorritori;

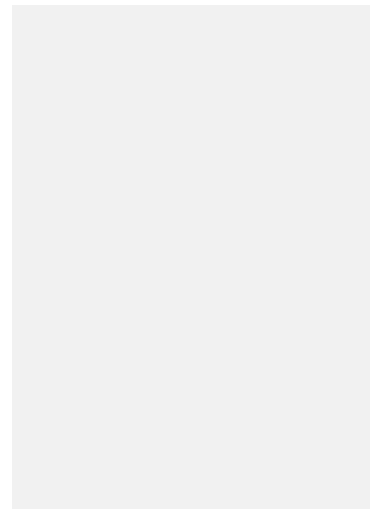
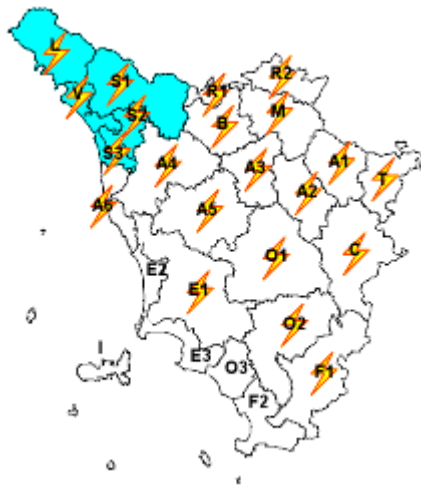
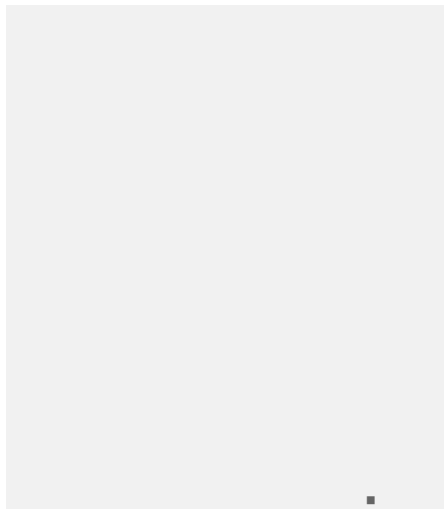


IN CASO DI TEMPORALE

(dal sito web del Dipartimento di Protezione Civile)

In generale, devi tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità senza lasciare molto tempo a disposizione per guadagnare riparo.

Prima



vigilanza – sito www.cfr.toscana.it

verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata di pesca, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti (vedi siti riportati ad inizio pagina), che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti interessa;

- ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale.

In ambiente esposto, mentre inizia a lampeggiare e/o a tuonare

- se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, anche a decine di chilometri di distanza, il temporale può essere ancora lontano. In questo caso allontanati velocemente;

- se senti i tuoni, il temporale è a pochi chilometri, e quindi è ormai prossimo.

Al sopraggiungere di un temporale

- osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale:
 - se sono presenti in cielo nubi cumuliformi che iniziano ad acquisire sporgenze molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda e afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la riva del mare o del lago);
 - rivedi i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà – a posteriori – rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione, e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente.

In caso di fulmini, associati ai temporali

Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso. Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza apportare necessariamente precipitazioni.

All'aperto:

- resta lontano da punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante;
- evita il contatto con oggetti dotati di buona conduttività elettrica;
- togliti di dosso oggetti metallici (anelli, collane, orecchini e monili che in genere possono causare bruciature);
- resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra.

E in particolare, se vieni sorpreso da un temporale:

In casa:

Il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale:

- evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso;
- lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici;
- non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;
- evita il contatto con l'acqua (rimandare al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o farsi la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore);
- non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da pareti, porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.



Misure di autoprotezione:

NEVE e GHIACCIO

Prima:

- informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato (pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale);
- presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante:

- verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura), l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, ageverai molto le operazioni di sgombero neve.

Dopo:

- ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

Se c'è **NEVE O FORMAZIONE DI GELO SULLE STRADE** è opportuno:

- **evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari** in quanto è possibile rimanere bloccati a causa di altri o diventare noi stessi causa di ulteriore intralcio al traffico;
- evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
- tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile;
- Parcheggiare in modo da non intralciare il lavoro dei mezzi per la pulizia delle strade;
- Evitare di parcheggiare sotto gli alberi

Se assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:

- munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle (o montare pneumatici invernali);
- assicurarsi di avere carburante sufficiente anche per eventuali lunghi blocchi del traffico;
- se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
- mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno una bevanda calda e alcuni generi di primo conforto, per poter sopportare eventuali lunghe soste;
- seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà;
- Evitare di portare con sé soggetti che possono risentire maggiormente dell'esposizione a freddo prolungato quali bambini ed anziani.



Misure di autoprotezione:

VENTO FORTE

In caso di venti forti:

In casa:

- Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.)

All'aperto:

- evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola;
- evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'incidento più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

In ambiente urbano:

- se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perché le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta
- presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate.

In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.